

L'IMPEGNO DI CHICO MENDES PER RIACE

Sono passati tre mesi da quando abbiamo deciso di muoverci per Riace ed è giusto raccontare a tutti quelli che generosamente hanno contribuito, o anche solo si sono interessati alla vicenda, che cosa abbiamo fatto fino ad oggi e come è evoluta la situazione.

Inizialmente, la **Chico Mendes aveva individuato due strategie di intervento:**

- La prima era un'azione di tipo emergenziale e si è svolta attraverso una **raccolta fondi** per permettere alle associazioni di ripagare gli esercenti locali che, credendo nel progetto, avevano fornito generi alimentari e di consumo ai migranti.
- La seconda era un progetto a lungo termine che aveva come obiettivo **la ripresa del percorso di sviluppo economico** che aveva dato inizio all'esperienza Riace.

I RISULTATI DELLA RACCOLTA FONDI

In questi tre mesi **abbiamo raccolto oltre 75.000€** attraverso le donazioni dirette e la vendita delle banconote di Riace. Abbiamo già trasferito 40.000€ alle organizzazioni locali per la riduzione del loro debito verso gli esercenti. Abbiamo chiesto a una persona di fiducia di stabilirsi nel territorio per iniziare a costruire, insieme ai soggetti riacesi, le relazioni necessarie a elaborare un progetto di sviluppo di lungo periodo.

Questa è senza dubbio la parte più difficile e più onerosa del nostro scopo ed è quella che richiede più tempo. Perché non solo comporta una valutazione delle potenzialità economiche delle strutture locali, ma soprattutto perché deve fare i conti con la variabile umana: l'avvio di un progetto di cooperazione sconta sempre la necessità di ascoltare i beneficiari, di dargli il tempo di maturare una decisione e di assumersi il rischio che questi non siano per nulla interessati alle nostre proposte.

E questo è quello che sta accadendo oggi a Riace: è un tempo di studio e di riflessione.

Un tempo scandito peraltro da eventi importanti.

AGGIORNAMENTI DA RIACE

Anzitutto ci sono gli eventi legati alla **vicenda giudiziaria di Mimì Lucano**, che non solo non ha visto revocare le misure cautelari nei suoi confronti, ma che si è visto rinviare a giudizio con motivazioni piuttosto pesanti. Diciamo subito che abbiamo letto le motivazioni del Tribunale del Riesame e fatichiamo molto a ritrovarci in quelle parole: per chi ha visto i luoghi, conosciuto le persone e toccato con mano la loro passione disinteressata sembra di leggere cose riferite a ben altra realtà. In ogni caso la vicenda giudiziaria farà il suo corso e, sicuramente, non sarà breve.

Un secondo evento avvenuto recentemente è l'inizio del processo di **costituzione della Fondazione "È stato il vento"** che ha l'obiettivo di rilanciare il modello Riace. Al momento è stato creato un comitato che vede tra i promotori Padre Alex Zanotelli. La nostra intenzione è di aderire alla Fondazione non appena sarà possibile.

Un terzo evento è **l'intervento della Chiesa Valdese** che ha proposto ai riacesi di partecipare al progetto dei corridoi umanitari. Questo consentirebbe di allargare il territorio dell'accoglienza ai comuni limitrofi depotenziando l'eccessiva esposizione di Riace. Inoltre, permetterebbe ai riacesi di riprendere l'attività aggregandosi a un progetto già strutturato e in parte avviato, attenuando così il senso di disarmo che provano al momento, e in futuro potrà essere implementato per quanto riguarda lo sviluppo economico.

Un ultimo evento rilevante è l'avvio del **progetto Spartacus** (cui l'Associazione Chico Mendes partecipa), che è volto a intervenire sulla baraccopoli di San Ferdinando creando percorsi lavorativi per i migranti per toglierli da un ambiente degradante e criminogeno.

LA VENDITA DELLE BANCONOTE DI RIACE CONTINUA

In aggiunta alle prospettive presentate continueremo a distribuire attraverso la rete delle botteghe del commercio equo e solidale le banconote di Riace, la cui vendita è finalizzata alla raccolta fondi citata precedentemente.

I PROSSIMI PASSI

In conclusione, la sfida dei prossimi mesi sarà di ricondurre ad unità i progetti e i fermenti che stanno nascendo in Calabria, coinvolgendo in maniera positiva anche la nascente Fondazione "È stato il vento" per dare spessore alla parte economica, individuando le attività produttive sostenibili (turismo responsabile e produzioni agricole) che possano entrare in un circuito di distribuzione dedicato (quello del commercio equo).

